



## LA REPLICA

### «Ingiusto bandire la Coca Cola»

COCA Cola Company ha espresso stupore per la decisione del Senato Accademico dell'Università di Roma Tre di mettere al bando i prodotti della multinazionale statunitense sostenendo che si tratta di una scelta ingiusta. Specie perchè la motivazione, quella di violazione dei diritti umani, «non è mai stata supportata da accertamenti, fatti concreti o sentenze della magistratura in nessuno dei 200 paesi» nei quali l'azienda opera.

È dell'altro ieri la notizia che i distributori automatici dell'università Roma Tre non erogheranno più Coca cola, Fanta, Sprite e gli snack più diffusi in commercio che saranno gradualmente sostituiti da prodotti del commercio equo e solidale. Coca Cola Company e le aziende partner del sistema di imbottigliamento «trattano gli oltre mezzo milione di dipendenti con equità, dignità e rispetto - ha sottolineato la multinazionale - E dunque profondamente ingiusto mettere al bando i prodotti di un'azienda su motivazioni infondate e di carattere ideologico, perchè colpisce il lavoro onesto di oltre 3.500 lavoratori che operano nei dieci stabilimenti di produzione sul territorio italiano».